

Safety Data Sheet

Safety Data Sheet / Genkotsu

Issue Date : Sept 21, 2020

Revision Date : -

Version No. : 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Genkotsu**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Fungicida in sospensione concentrata per uso agricolo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nissan Chemical Europe S.A.S.

Parc d'affaires de Crecy, 10A rue de la Voie Lactée, 69370 St-Didier-au Mont-d'or, France

Mr. Yasuyuki Fukagawa

Tel: +33 (0)4 37 64 40 20, Fax: +33 (0)4 37 64 68 74

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Elenco dei CAV accreditati dal Ministero della Salute aventi accesso diretto alla consultazione della Banca Dati Del Istituto Superiore di Sanità:

Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica . Tel. 0382-24444

Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda. Tel. 02-66101029

Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Tel. 800883300

Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Tel. 055-7947819

Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" Tel. 06-3054343

Roma - CAV Policlinico "Umberto I" Tel. 06-49978000

Roma - CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Tel. 06 68593726

Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" Tel. 081-7472870

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia Tel. 0881-732326

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli*

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.



Attenzione, Carc. 2, Sospettato di provocare il cancro.



Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.



Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/proteggere gli occhi.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente

Disposizioni speciali:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Contiene

Amisulbrom

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 17% - < 20%	Amisulbrom	Numero 616-224-00-2	 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
		Index: CAS: 348635-87-0	 3.6/2 Carc. 2 H351  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10.
>= 15% - < 20%	Achilpoliglucoside	CAS: 110615-47-9 EC: 600-975-8 REACH No.: 01-21194894 18-23-XXXX	 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 1% - < 2.5%	Poliarilfenolo etossilato	CAS: 99734-09-5 EC: 619-457-8	4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio utilizzare mezzi di estinzione tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. Non respirare i fumi.

Si possono liberare: Cloruro di Idrogeno (HCl); Ossidi di Rame

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Utilizzare indumenti di protezione per vigili del fuoco conformi alla norma europea EN469.

Raccogliere i materiali polverosi utilizzati per estinguere l'incendio. Non disperdere nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente:

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Imballaggio: Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

Non disponibili.

Valori limite di esposizione PNEC

Non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Materiale idoneo	nitrile
Spessore del materiale	> 0.35 mm
Tempo di passaggio	> 480 min

Materiale idoneo	gomma
Spessore del materiale	> 0.35 mm
Tempo di passaggio	> 480 min

Protezione respiratoria:

Si raccomanda l'uso di una maschera filtrante del tipo AP2 ma la necessità effettiva deve essere definita sulla base dei risultati della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Impedire la fuoriuscita dai sistemi di drenaggio o dai corsi d'acqua.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	Liquido pastoso, Bianco Opaco	--	--
Odore:	Impercettibile	--	--
Soglia di odore:	Non rilevante	--	--
pH:	8.1 at 20°C in acqua distillata	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	102 °C circa	--	
Punto di infiammabilità:	Nessun punto di infiammabilità osservato	--	
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	Liquido
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	1,8 x 10 ⁻⁸ Pa a 25 °C	--	(Amisulbrom)
Densità dei vapori:	Non applicabile	--	
Densità relativa:	1,126 Kg/l		
Idrosolubilità:	Solubile in acqua 0,11 mg/L a 20°C	--	(Amisulbrom)
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	(Amisulbrom)

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Log Pow (n-ottanolo/acqua) = 4.4	--	
Temperatura di autoaccensione:	Non rilevante	--	
Temperatura di decomposizione:	> 250°C	--	--
Viscosità :	120-3000 mPa s a 20°C 50-2000mPa.s a 40°C		
Proprietà esplosive:	Non esplosivo	--	--
Proprietà ossidanti:	Non ossidante	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	Non rilevante	--	--
Liposolubilità:	Non rilevante	--	--
Conducibilità:	Non rilevante	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme libere ed altre sorgenti di ignizione. Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Genkotsu

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Topo > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo > 6.43 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo - Note: Non Irritante

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319

Test: Irritante per gli occhi - Via: Occhi - Specie: Coniglio Negativo - Note: Non irritante

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Il prodotto è classificato: Carc. 2 H351

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Amisulbrom - CAS: 348635-87-0

a) tossicità acuta:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 171-587 mg/kg/giorno (M/F) - Durata: 90 giorni

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Cane = 100 mg/kg/giorno - Durata: 1 anno

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 11,1-14,3 mg/kg/giorno - Durata: 1 anno

b) tossicità cronica:

Test: NOAEL - Via: Cutanea - Specie: Ratto = 300-1000 mg/kg/giorno (M/F) - Durata: 21 giorni

f) cancerogenicità

Il prodotto è classificato: Carc. 2 H351

Test: NOEL - Specie: Ratto = 96-129 mg/kg/giorno - Durata: 2 anni: Nessun effetto cancerogeno.

g) tossicità per la riproduzione

Test: NOAEL - Specie: Ratto = 1200- 261 mg/kg/giorno (M/F): Nessun effetto sulla riproduzione

h) Tossicità in fase di sviluppo:

Test - NOEL Specie: Coniglio = 300 mg/kg/giorno - Non teratogeno

i) Mutagenicità:

Test *in vitro* e *in vivo* non hanno dimostrato un effetto mutageno

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Genkotsu

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 1 - H410

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC₅₀ - Specie: Pesci = 1900 µg as/l - Durata h: 96 - Note: *Cyprinus Carpio*

Endpoint: EC₅₀ - Specie: Dafnie = 44 µg as/l - Durata h: 48 - Note: *Daphnia magna*

Endpoint: EbC₅₀ - Specie: Alghe = 42 µg as/l - Durata h: 96 - Note: *P. Subcapitata*

d) Tossicità terrestre:

Endpoint: LD₅₀ - Specie: Api > 100 µg/ape - Durata h: 48 - Note: *Apis mellifera*

Endpoint: LC₅₀ - Specie: Lombrichi > 1000 ppm - Durata h: 672 - Note: 14 giorni

12.2. Persistenza e degradabilità

Genkotsu

Test: DT₅₀: 6,9 giorni – (Tempo di semivita nel suolo)

Amisulbrom - CAS: 348635-87-0

L'Amisulbrom viene degradato idroliticamente, rapidamente soprattutto in condizioni alcaline.

L'Amisulbrom viene degradato immediatamente nei suoli e in sistemi di acque/sedimenti.

Idrolisi (20 °C):

DT₅₀ 163 giorni (pH 4)

140 giorni (pH 7)

16 giorni (pH 9)

Fotolisi dell'acqua (25 °C):

DT₅₀ 6,1 ore (pH 4, lampada ad arco allo xeno)

Degradazione nel suolo (20 °C):

DT₅₀ 60 giorni (mezzo geometrico)

Biodegradabilità rapida:

Non rapidamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Genkotsu

Non sono disponibili informazioni per il prodotto.

Amisulbrom - CAS: 348635-87-0

Il potenziale dell'ingrediente attivo di accumularsi nel biota e attraversare la catena alimentare viene considerato basso in base al BCF e alla rapida degradazione della sostanza.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): log Pow = 4,4

Bioconcentrazione:

BCF = 176

12.4. Mobilità nel suolo

Genkotsu

Non sono disponibili informazioni per il prodotto.

Amisulbrom - CAS: 348635-87-0

Si reputa che l'Amisulbrom non filtri nelle falde acquifere.

Assorbimento/desorbimento: Amisulbrom $K_{f^{abs}_{oc}}$: 8156-44231 (classe immobile).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Genkotsu

Non sono disponibili informazioni per il prodotto, ma verrà considerato essere né PBT né vPvB in base ai dati dell'ingrediente attivo.

Amisulbrom - CAS: 348635-87-0In base ai valori di DT_{50} nel suolo e al BCF dell'ingrediente attivo, non è considerato né PBT né vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Inviare ad impianti di smaltimento o incenerimento i in condizioni controllate, autorizzati alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

Imballaggi Contaminati:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU: UN3082

IATA-Numero ONU: UN3082

IMDG-Numero ONU: UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Nome di Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE LIQUIDA N.A.S.
(Amisulbrom)IATA-Nome tecnico: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE LIQUIDA N.A.S.
(Amisulbrom)IMDG-Nome tecnico: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE LIQUIDA N.A.S.
(Amisulbrom)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 9

ADR-Etichetta: 9

IATA-Classe: 9

IATA-Etichetta: 9

IMDG-Classe: 9

IMDG-Etichetta: 9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: III

IATA-Gruppo di imballaggio: III

IMDG-Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Informazioni sui pericoli per l'ambiente, se pertinenti, si veda 14.1 - 14.3.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Etichette: 9 + pericolo ambientale



ADR/RID
IATA
IMDG

- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi all' allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC
ove applicabili

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione*

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: E1

- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni*

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Carc. 2	3.6/2	Cancerogenicità, Categoria 2
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo sperimentale/Test
Carc. 2, H351	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Modifiche rispetto alla revisione precedente segnalate da * (2, 15, 16)

E' Stata effettuata una revisione complessiva nella forma del documento